

Storico sorpasso: più bici che auto "Pedalare è glamour"

La spinta delle ciclabili

Pesaro è sempre più città a due ruote. Funziona anche 'Bici sicura'

di fra.pe.



Tutti in fila per targare la bici (Fotoprint)

Pesaro, 7 ottobre 2012 - Le **bici** sorpassano in corsa le **auto**. Non solo perché per spostarsi in città le due ruote sono molto più pratiche e veloci. C'è di più. Negli ultimi tempi sono talmente amate dagli italiani, che nel 2011 il numero di biciclette vendute ha raggiunto quello delle auto, rischiando addirittura di superarlo. E c'è già chi giura che oggi il **sorpasso** dei pedali sia già avvenuto.

Il confronto tra i dati delle immatricolazioni fornite dall'Acì e il numero di bici vendute secondo l'AnCma parla chiaro. **Sono 1.750.000 le auto vendute, contro 1.748.143 di biciclette**. Il dato poi, non prende in considerazione la moda che vede migliaia di persone intente a restaurare vecchie bici d'epoca tornate prepotentemente di moda. Qual è il motivo che ha condizionato la svolta epocale? Certamente la crisi e il costo proibitivo della benzina hanno giocato un ruolo chiave. Ma non solo.

La bici è easy, e personalizzandola un po' diventa anche glamour. Negli ultimi tempi poi, anche in provincia si sono moltiplicati i gruppi e le associazioni amanti delle due ruote,

che organizzano corsi di ogni genere, anche per imparare a ripararle. Certo, siamo ancora lontani dal nord Europa. Basti pensare che in Germania ne circolano 72 milioni (contro i 25 milioni di bici italiane), senza considerare che i teutonici possono contare su una rete di 40.000 km di ciclabili (noi italiani solo 4.000 km).

Ma a Pesaro ci difendiamo bene, tanto che **l'assessore Andrea Biancani è stato convocato agli Stati generali della Bicicletta che si sono tenuti ieri a Reggio Emilia, per raccontare anche il successo della nostra Bicipolitana**. Qualche giorno fa poi, è andato a Roma, e in una riunione di tecnici con il Ministero sono emerse interessanti novità per la realizzazione di nuove ciclabili "low cost" e con doppio senso di marcia anche dove c'è il senso unico per le auto. Ma Biancani non vuole svelare troppo perché è ancora tutto in itinere.

Intanto l'iniziativa delle targhe per le bici continua a riscuotere successo. In pochi giorni sono stati bruciati oltre 450 buoni sconto per acquistare il kit 'bici sicure', e sono già state targate oltre 300 bici. "Un buon trend — afferma **Augusto Felicetti di Easy Trust**, l'azienda che ha lanciato il sistema della targatura in Italia —. Ma per massimizzare gli effetti di deterrenza nei furti è indispensabile che più bici possibile si iscrivano nel Registro Italiano Biciclette".

Quali sono i vantaggi per i ciclisti?

"EasyTag non sostituisce la protezione dei lucchetti antifurto — puntualizza Felicetti — ma la completa, permettendo l'identificazione immediata della bici. L'adesivo anti-effrazione segnala anche se rimosso, che il mezzo è registrato nel Registro Italiano Biciclette, e i dati disponibili anche online (numero di targa e telaio, ed anche una foto) sono associati univocamente al proprietario. Ciò rende molto più semplice il recupero in caso di furto, anche perché il Registro è accessibile direttamente dalle Forze dell'Ordine. La bici infatti potrà essere sempre identificata, rendendone più rischioso furto e ricettazione. Il sistema, dove applicato, ha permesso di ridurre drasticamente i furti e aumentato fino al 35% le bici recuperate".

fra. pe.